

I SISTEMI POLITICI

- **Scienza Politica**

è lo studio della politica, ovvero la ricerca su diversi aspetti della realtà politica, al fine di spiegarla il più compiutamente possibile adottando la metodologia propria delle scienze empiriche [Bobbio 1991].

Cosa la scienza politica NON è:

la scienza politica differisce da **Filosofia politica** → approccio normativo e morale... <il mondo come dovrebbe essere>; dal **Diritto pubblico** → fuoco su relazioni e processi formali; dalla **Ricerca storica** → interessata a spiegare gli eventi sociali per sé.

La scienza politica è infatti interessata allo studio dei processi e delle strutture politiche come sono nella realtà, affidandosi al metodo empirico mirando ad identificare regolarità o "leggi" che possono condurre alla elaborazione di teorie o modelli.

- **La Politica**

È la sfera di interazione sociale che produce "cooperazione/conformità prevedibile e generalizzata" da parte di tutti i membri della comunità (stato nazionale) attraverso **politiche pubbliche** che mobilizzano risorse coercitive, economiche e simboliche.

"La politica è il conflitto o la competizione per il potere e il suo utilizzo".

La politica è associata a certe sedi delle collettività sociali, che possono prendere decisioni collettivizzate sovrane.

"La politica è l'attività umana relativa al prendere decisioni pubbliche imperative".

- Le tre facce della politica



POLITICALS

Struttura →

Lezione 24/09/

Gruppi d'interesse / di pressione

Si tratta di organizzazioni che hanno obiettivi di articolazione e mobilizzazione degli interessi comuni di un gruppo di persone.

Es. sindacati – ass. studentesche..

Secondo **Baumgartner e Leech**, 1998:

“i gruppi rappresentano allo stesso tempo la libertà di unirsi(a) ad altri e presentare domande ai leaders politici e la minaccia che coloro che già possiedono risorse importanti possano mobilitarsi più efficacemente di altri, rafforzando così le diseguaglianze(b) nel potere politico.”

(a) Visione “pluralista”

Sono espressione di libertà democratica, di associazione e unione; l'interazione tra gruppi differenti produce bene comune

(b) secondo la critica

Si esprimono i gruppi che hanno poteri economici (o religiosi) più forti, non c'è equivalenza; l'interesse “particolare” dei gruppi è un ostacolo all'interesse generale

Pag. 160-163

• Origini della definizione

- **Bentley (1908)**: “un gruppo coincide con ogni sezione della società con interessi propri che agisca o tenti di agire”
- **Truman (1951)**: “qualsiasi gruppo che sulla base di uno o più atteggiamenti condivisi, presenta delle domande ad altri gruppi”
- **Almond e Powell (1978)**: “un gruppo di individui che sono legati da comuni preoccupazioni o interessi e che sono consapevoli di questo legame”

si può dunque definire che:

Un gruppo d'interesse è un gruppo di persone formalmente organizzato, su basi volontarie, che mobilita risorse per influenzare decisioni e conseguenti politiche pubbliche.

Ps. Differenza con partiti ⇒ i gruppi cercano di influenzare, non di eleggere i propri rappresentanti in parlamenti/governi.

Lezione 24/09

Il concetto di **gruppo di pressione**, spesso utilizzato in modo intercambiabile con quello di gruppo d'interesse, sottolinea l'azione dei gruppi in politica. Non tutti i gruppi d'interesse si attivano in politica, fanno pressione. Con il termine "gruppo di pressione" si vuole precisare l'azione svolta, mentre "gruppo d'interesse" ciò che tiene insieme il gruppo.

L'azione di pressione si riferisce anche l'inglese "lobbying", un termine che deriva dalla lobby britannica dove i parlamentari incontravano il pubblico.

Mod. d'azione p. 153

- **Funzione principale**

1. Articolazione degli interessi: formulazione di una domanda politica; (clientelismo p.152)
2. Pressione politica: capacità di avanzarla nel panorama politico.

- **Differenziazione in base alla struttura organizzativa (Almond e Powell)**

- Gruppi di interesse anomici ⇒ movimenti/rivolte spontanee non organizzate
- Gruppi di interesse non-associativi ⇒ percepiscono un interesse comune (es. razza, lingua..), ma non si organizzano
- Gruppi di interesse istituzionale ⇒ gruppi all'interno di istituzioni complesse (es. medici, ass. nazionale dei comuni..)
- Gruppi di pressione associativi ⇒ strutture specializzate per l'articolazione degli interessi e delle domande politiche; caratteristiche: specializzazione, professionalizzazione di procedure stabilizzate (es. sindacati)

- **Pressione sul potere -> risorse** p. 154-155

- 1) Risorse economiche-finanziarie in base allo status sociale (ass. imprenditori)
- 2) Risorse numeriche mobilitazioni di settori ampi (lavoratori/sindacati operai)
e/o d'influenza conoscenze personali facilitano l'accesso alle sedi decisionali (stampa)
- 3) (risorse di violenza) molto rara
- 4) Risorse conoscitive controllo di conoscenze tecniche (ass. d'ingegneri)
- 5) Risorse organizzative strutture efficienti del gruppo nell'esprimere e articolare domande
- 6) Risorse simboliche capacità di ottenere consenso facendo ricorso a valori simbolici (rel.)

Le risorse garantiscono più o meno **l'accesso ai processi decisionali**. Tuttavia, il metodo più efficace per garantire l'accesso passa attraverso i partiti.

Lezione 24/09

- **Rapporto partiti-gruppi**

Easton: Gate-keeping partitico ⇒ i partiti hanno il potere di garantire l'accesso ad alcuni gruppi d'interesse. I partiti sono "gatekeepers" se riescono a far prevalere il circuito elettorale rappresentativo rispetto a quello definito funzionale, proprio degli interessi.

In cambio i gruppi possono influenzare la campagna elettorale dei partiti, oppure ancora finanziando l'attività di partito.

		Capacità di influenza sindacato su partito -	+
Capacità di influenza partito su sindacato	-	neutralità	egemonizzazione
	+	occupazione	simbiosi

Pag. 157-159

Un modello differente: neo-corporativismo

(passo indietro)

Attori del sistema politico:

- 1- Attori politici → ricercano potere politico sotto forma di posizioni di autorità (*lotta al potere*)
- 2- Attori non politici → gruppi d'interesse (*pressione*);
"classe diretta": ricercano il potere sotto forma di contenuti, decisioni (*partecipazione politica*).

- **Caratteristiche del neocorporativismo** (tipico dei governi scandinavi)

- 1) Una forma di intermediazione degli interessi:

lo stato concede il riconoscimento istituzionale e il monopolio della rappresentanza a un numero limitato di gruppi d'interesse, differenziate sulla base delle funzioni che svolgono (quindi non in competizione).

- 2) Un modo di formazione delle scelte politiche:

i gruppi non si limitano a esercitare pressione sulla politica (come nel pluralismo), ma partecipano alla formazione della politica statale, specialmente la politica economica.

Vantaggi → efficienza, stabilità politica, risparmio delle risorse, riduzione dei costi della spesa pubblica;

Svantaggi → monopolio non garantisce appieno l'interesse di tutti (l'opposizione esiste ma vi è alta fiducia della società civile verso le istituzioni pubbliche).

- **Differenti teorie: pluralismo vs. neocorporativismo**

	PLURALISTA	NEOCORPORATIVO
TIPO DI ASSOCIAZIONI	Unità Multiple ; Adesione Volontaria; Rapporti Concorrenziali ; Assenza di coordinamento gerarchico.	Unità Monopolistiche ; Contribuzione non volontaria; Sfere d'azione differenziate ; Coordinamento gerarchico
RAPPORTI CON LO STATO	Assenza di riconoscimento , licenze, sovvenzioni, controlli Accesso differenziato secondo le circostanze Con alleanze mutevoli	Presenza di riconoscimento esplicito , licenze, sovvenzioni, controlli Incorporazione strutturata Con compromessi stabili

I partiti politici

- **2 definizioni:**

Weber (1922) → "...associazioni costituite al fine di attribuire **ai propri capi** una **posizione di potenza** all'interno di un gruppo sociale e ai propri militanti possibilità per il perseguimento di **fini oggettivi** (*ideali o materiali*) o **vantaggi personali**, o entrambi"

Downs (1957) → "...una compagine di persone che **cercano di ottenere il controllo dell'apparato governativo** a seguito di regolari elezioni"

Quindi:

i partiti politici sono associazioni più o meno organizzate, ma comunque in grado di durare, che competono per i voti popolari al fine di fare accedere i loro leader e aderenti alle cariche pubbliche e, quindi, cercare di influenzare le scelte collettive.

- **Funzioni:**

- **Aggregazione:** articolare gli interessi gli interessi collettivi e quindi strutturare la domanda (interessi trasversali non specifici)

Associazioni IX – VIII rappresentanti l'élite socio-economica di quella città (aristocratici, clero), erano strutture gerarchiche ma non permanenti, solo quando necessario.

Espansione della classe operaia della partecipazione alla vita politica; fine IX → partiti socialisti con ampi interessi collettivi

- **Strutturazione del voto**

	Partito di Notabili	Partito di Massa
Personale di partito	Notabili <i>(dotati di risorse proprie)</i>	Politici di professione <i>(vivono di politica)</i>
Risorsa dei politici	Deferenza	Delega
Attività del partito	Saltuaria (campagna elettorale)	Permanente
Situazione in cui si sviluppa	Competizione elettorale ristretta	Suffragio elettorale allargato

- **Socializzazione:** insegnano ai cittadini un senso di collettività
- **Reclutamento:** reclutare la classe politica → individui capaci e competenti
- **Controllo:** controllare gli eletti governanti, hanno il potere di rimuovere i propri dirigenti.

*ormai i partiti sono in crisi, perché non in grado di articolare la domanda

- **Storia dei partiti (come organizzazione)**

- Dal **partito dei notabili**



al **partito di massa**



- verso il superamento del partito di massa? [Michels 1909]

legge ferrea dell'oligarchia:

- efficienza, specializzazione
- moderazione e sostituzione dei fini
- organizzazione da mezzo a fine*

critica al sistema:

1. il potere è relazionale: i membri mantengono risorse ambite dai "dirigenti";
2. ideologie non del tutto manipolabili

*(a. non si può sempre chiedere alla base per prendere decisioni, b. con il processo di tecnologizzazione il partito doveva essere formato da individui specializzati, c. da fine di rappresentanza è diventato un'associazione fine a sé stessa pensa alla propria sopravvivenza al potere).

- Evoluzione dei partiti in Catch all party [Kirchhemeir 1966]

Catch all party → più consenso possibile da ovunque (sia destra che sinistra)

- Minore caratterizzazione ideologica
- Messaggi rivolti ad un pubblico più ampio (interclassismo)
- Apertura a diversi gruppi di interesse (micro-pressione)
- Rafforzamento della leadership/gruppi dirigenti

- **maggiore competizione elettorale**
- **scelta di temi consensuali e politiche distributive**

- Evoluzione dei partiti in Cartel party [Katz e Mair 1996]

Cartel party → un gruppo di partiti si alleano per entrare in un sistema governativo, per poi ridistribuirsi le risorse (obiettivo: ottenere risorse pubbliche).

- Organizzazioni sempre più distaccate dalla base
- Diminuzione ulteriore degli aspetti ideologici
- Concentrazione del lavoro su fase elettorale
- Predominio del "messaggio" sul programma (sono più in grado di formare programmi politici)
- Pieno controllo sui mezzi della comunicazione politica

- **Finanziamento pubblico come risorsa principale**
- **Accordi collusivi** (tra partiti)